

## Presa di posizione su immigrazione e approvvigionamento energetico

### Immigrazione

Le crisi migratorie sono generate dall'ingordigia di poteri economici e da disegni geopolitici disumani, si fomentano guerre, si insediano dittatori, si strangolano i Paesi poveri con il debito pubblico, sfruttandone le risorse e la forza lavoro, spesso anche minorile. I migranti sono le vittime sacrificali del benessere di quell'Occidente che ha provocato l'inverno demografico e che ora è a corto di manodopera. Arrivano però questi esseri umani chiamati migranti che dovremmo trattare con dignità, accoglienza e inclusione. **Il problema dei migranti può essere risolto solo azzerando il debito pubblico dei Paesi poveri dai quali provengono, favorendo il loro sviluppo economico e ponendo fine al colonialismo economico.**

Essere neutrali non significa non curarsi dei tragici aspetti umanitari generati dai conflitti armati: la Svizzera può continuare a offrire i suoi buoni uffici alle parti coinvolte in un conflitto e aiuti ai rifugiati di guerra senza intaccare la nostra neutralità. Auspichiamo un trattamento umano e dignitoso di tutti i rifugiati, ma deploriamo la disparità di trattamento tra i rifugiati provenienti dall'Ucraina e quelli provenienti da altre nazioni, secondo il principio del "due pesi e due misure".

### Approvvigionamento energetico

La forma di energia meno inquinante è quella che non consumiamo e che dunque non dobbiamo produrre. Il **risparmio energetico** è il punto cardine del discorso intorno all'approvvigionamento energetico.

Ci impegniamo anche per ridurre ogni forma di inquinamento e l'impatto antropico negativo sull'ambiente, lo spreco di risorse naturali e quel consumo energetico proveniente in gran parte dalla digitalizzazione, la robotizzazione e l'intelligenza artificiale, che peraltro ci allontanano dalla realtà e dal contatto con la natura.

In risposta all'aumento dei costi dell'energia elettrica siamo contrari al programma del World Economic Forum, che da un lato vuole imporci misure draconiane di risparmio energetico a tutti i livelli (elettrico, idrico, alimentare a altro ancora), dall'altro prospetta l'instaurazione di un Ordine Mondiale estremamente energivoro: città smart, digitalizzazione totale, intelligenza artificiale, guida autonoma, moneta digitale, per cui il consumo di energia elettrica aumenterà fino a costituire già entro il 2030 il 50% del fabbisogno globale. Le centrali nucleari di nuova generazione vengono spacciate per energia pulita ma il problema delle scorie radioattive e dei possibili incidenti non è ancora risolto. Fino a nuovo avviso siamo dunque contrari al nucleare.

La *green economy* non risolve il problema dell'approvvigionamento energetico né quello di un'impronta ecologica eccessiva; essa impone specialmente per produrre elettricità di passare in breve tempo dalle fonti di energia fossile alle rinnovabili, cosa auspicabile in termini di minor impatto ambientale (solo nel consumo) ma senza tener conto della minor potenza.

Puntiamo sull'autonomia energetica improntata appunto al risparmio a tutto tondo, all'efficienza degli impianti ad energia rinnovabile, all'autoproduzione e alle cooperative di autoconsumo.

A vostra disposizione per ulteriori chiarimenti, vogliate gradire l'espressione della nostra stima.

**Il comitato di HelvEthica Ticino**

16 ottobre 2023